

Alla Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio di Gestione della
Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"
Via Gramsci 4 - 61121 PESARO
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

**Oggetto: Richiesta di indennizzo danni causati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica
Regolamento (UE) n.1408/2013, L. 394 del 6/12/91- L.R. 7/95, art. 34**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il ____ / ____ / ____ a _____
C.F. _____ residente in _____ CAP _____
Comune _____ P.IVA _____
oppure
in qualità di rappresentante legale dell'Azienda denominata _____
con sede legale in (*indirizzo*) _____
Comune di _____ Prov _____ P.IVA _____
telefono _____ cell. _____ E-mail _____
PEC _____

CHIEDE

Alla S.V. l'indennizzo del danno da (*indicare la specie di selvaggina o predatori*) _____
_____ alle seguenti produzioni agricole (*vegetali / allevamenti*) _____
_____ sul fondo censito al catasto terreni del Comune di _____
_____ al foglio n. _____ particelle (*specificare solo quelle interessate
al danno*) _____ della superficie di ha _____ di terreno (*irriguo o non
irriguo*) di cui è _____ (*proprietario e/o conduttore*) insistente nella zona vincolata denominata
Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.

Consapevole che in caso di dichiarazione mendace è perseguibile a norma del Codice Penale e decade dal beneficio conseguito in base al provvedimento richiesto (artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000), nonché informato/ a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA

di aver subito nel periodo _____ un danno complessivo di € _____
alle sottoindicate COLTURE:

- q.li ____ di _____ su ha _____ danneggiati, pari al ____ % (*la produzione degli anni precedenti è stata di ____ q.li 1/ha*);

- q.li ___ di _____ su ha _____ danneggiati, pari al ___ % (la produzione degli anni precedenti è stata di ___ q.li 1/ha);
- kg ___ di _____ su n° ___ piante danneggiate, pari al ___ % (la produzione degli anni precedenti è stata di kg/pianta);

OPPURE

di aver subito nel periodo _____ un danno complessivo di € _____ ai seguenti ANIMALI DI BASSA CORTE:

- n° _____ di _____ (animali) pari ad un totale di kg _____;
- n° _____ di _____ (animali) pari ad un totale di kg _____;

dichiara, altresì, di rinunciare alla presentazione della perizia giurata (atto G.P. 457/97) e di richiedere, pertanto, per il danno complessivo sopra indicato l'indennizzo parziale fino a **€ 516,46**;

dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi degli artt. 13 e 14 del RGPD Regolamento UE 2016/679) posta in calce al presente modulo.

ALLEGA

- Planimetria catastale in scala 1:2000 o altra scala disponibile con evidenziate le particelle interessate dall'intervento;
- Visura catastale (non antecedente 6 mesi dalla richiesta) delle particelle interessate;
- Idonea documentazione attestante i casi di contratto di affitto, comodato d'uso o autorizzazione da parte del proprietario;
- certificato del medico veterinario ASUR competente per territorio, qualora il danno interessi il patrimonio costituito da allevamenti di bassa corte;
- N.4 fotografie – (una panoramica e tre scattate da diversa angolazione topografica) a scopo di comprovare l'entità del danno alla/e colturale interessata/e munite di **data e firma** del sottoscritto;
- N.1 foto degli animali uccisi munita di **data e firma** del sottoscritto

Il sottoscritto chiede che l'importo dell'eventuale risarcimento di cui alla presente sia disposto:

- Mezzo accreditamento su c/c bancario presso l'Istituto di Credito _____
IBAN _____

Con Osservanza.

_____ luogo

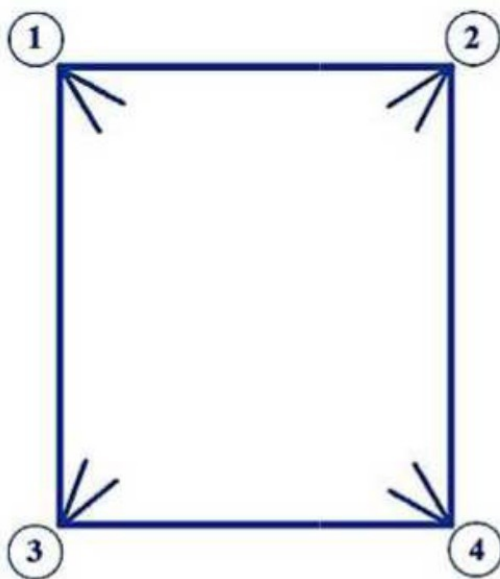
_____ Data

_____ Firma
(ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.P.R. 445/2000 alla presente dichiarazione il suddetto allega copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità)

AVVERTENZE

1. Alle istanze relative ad ogni tipologia di danno è obbligatorio allegare la necessaria documentazione fotografica (con data e firma sul retro); diversamente, qualora la stessa non venisse prodotta nel termine di gg. 10, il provvedimento non sarà emesso (art. 3, comma 2, L. 127/97 e successive modificazioni e integrazioni).
2. Per danni alle COLTURE superiori a € 516,46, alla presente, senza marca da bollo, va presentata una perizia giurata da parte di un tecnico abilitato con allegata la planimetria catastale delle particelle interessate. Tutte le istanze dovranno pervenire presso la Provincia almeno gg. 7 prima del raccolto, allo scopo di permettere le eventuali o necessarie verifiche, pena il non accoglimento dell'istanza.
3. Per danni ad animali di bassa corte è obbligatorio allegare (oltre ad almeno n.1 foto degli animali uccisi) la certificazione del medico veterinario dell'ASUR competente o il verbale dettagliato redatto dalle Forze dell'Ordine eventualmente intervenute; in alternativa a quest'ultimo può essere presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/00, pena il non accoglimento dell'istanza.

Esempio - tipo dei punti di vista fotografici per danni alle colture.



N.B.:

- La richiesta deve essere inoltrata entro e non oltre 15 giorni dal verificarsi dell'episodio di danneggiamento, pena l'irrisarcibilità del danno;
- Entro 15 giorni successivi al ricevimento della richiesta, la Riserva provvede ad accertare l'entità del danno; entro il suddetto termine il richiedente non può operare alcun intervento alla colture danneggiate che determini l'impossibilità di periziare l'evento dannoso, pena l'archiviazione della domanda e l'irrisarcibilità del danno.

Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi degli artt. 13 e 14 del RGPD Regolamento UE 2016/679)

La Provincia di Pesaro e Urbino (con sede in Viale Gramsci n. 4, 61121 Pesaro; Centralino tel. 0721/3591; e-mail: urp@provincia.ps.it; PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it), in qualità di Titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dati sono i seguenti:

- e-mail: dpo@provincia.ps.it;

- Tel. 0721/3592236 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00)

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto in mancanza di esso non sarà possibile procedere allo svolgimento dell'attività amministrativa correlata ai compiti e alle funzioni dell'Ente.

I dati saranno trattati per il tempo necessario per lo svolgimento dell'attività amministrativa e comunque per il tempo previsto per legge, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Provincia di Pesaro e Urbino o dalle impresa espressamente nominate come Responsabili del trattamento.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge che lo preveda.

Gli interessati hanno diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento (artt. 15, 16, 17, 18 del RGPD) o di opporsi al trattamento (art. 21 RGPD).

Le richieste vanno rivolte a:

- Provincia di Pesaro e Urbino – Responsabile Protezione Dati Personali – Viale Gramsci n. 4, 61121 Pesaro;

- e-mail: dpo@provincia.ps.it;

- PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo.

Gli interessati hanno altresì il diritto di proporre ricorso all'Autorità giudiziaria (art. 78 RGPD)